

PIER LUIGI PIZZI



Nasce a Milano nel 1930 ed esordisce come scenografo poco più che ventenne. Nel 1956, stringe l'importante sodalizio col regista Giorgio De Lullo e con Romolo Valli, dal quale nasce la Compagnia dei Giovani e si avvia oltre un ventennio di spettacoli entrati nella storia del teatro. In quel periodo, svolge un'intensa attività teatrale firmando scene e costumi per testi che vanno dalla *pochade* ai grandi classici antichi e moderni. Debutta come regista nel 1977 con uno straordinario *Don Giovanni* di Mozart al Regio di Torino. Collabora, fra l'altro, con registi come Mauro Bolognini, Florestano Vancini, Giuliano Montaldo, Vittorio De Sica e Federico Fellini. Nel 1987, inaugura il Wortham Center di Houston con *Aida*, e, nel 1990, l'Opera Bastille di Parigi con *Les Troyens* di Berlioz. Dal 1982, partecipa regolarmente al Rossini Opera Festival di Pesaro, facendo rivivere sulla scena il repertorio rossiniano meno conosciuto. Nel 2000, riceve il suo settimo Premio Abbiati per il miglior spettacolo lirico dell'anno, *Death in Venice* di Britten, presentato al Teatro Carlo Felice di Genova. Con *Idomeneo* di Mozart riapre il Teatro delle Muse di Ancona, dove mette poi in scena *Elegy for young Lovers* di Henze, e *Neues Vom Tage* di Hindemith. Porta in giro per il mondo *Rinaldo* di Händel, da Reggio Emilia a Parigi, a Madrid, a Lisbona, a Ginevra, passando per la Fenice e la Scala. Mette in scena *La Traviata* di Verdi e *Midsummer Night's Dream* di Britten e le tre opere di Monteverdi al Teatro Real di Madrid. In occasione dell'incoronazione di Alberto I di Monaco, mette in scena, all'Opera di Montecarlo, *Il viaggio a Reims* di Rossini, e *Europa riconosciuta* di Salieri per la riapertura, nel dicembre 2004, della Scala. Qui cura anche il progetto di ristrutturazione del Museo teatrale. Si dedica, inoltre, all'allestimento di importanti esposizioni d'arte, come la mostra "Versailles et l'Antique" a Parigi. Si volge raramente al teatro di prosa, ma la sua ultima regia di *Una delle ultime sere di Carnevale* di Goldoni viene premiata, dai critici e con i Premi Olimpici, come miglior regia dell'anno 2007. Dal 2006 al 2011, è Direttore Artistico dello Sferisterio Opera Festival di Macerata, di cui è anche l'inventore, incrementando il repertorio melodrammatico con opere barocche e contemporanee. Numerosissime le sue presenze al Teatro dell'Opera di Roma, iniziate nel 1968 con *I due Foscari* di Verdi fino alla recente *Gioconda* di Ponchielli. Negli ultimi anni mette in scena, tra l'altro, *Maria Stuarda* e *Die Lustige witwe* di Franz Lehar alla Scala di Milano, *Die Tote Stadt* di Korngold al Teatro la Fenice di Venezia e al Teatro Massimo di Palermo, *Mozart* di Sasha Guitry, con musiche di Reynaldo Hahn, al Festival dei Due Mondi di Spoleto. È recente il suo debutto al Bolshoi di Mosca con *La Sonnambula* di Bellini, seguito dalla *Gioconda* all'Opera Bastille di Parigi, mentre, in Kazakistan, ha inaugurato il nuovo teatro di Astana con *Attila* di Verdi. Sta preparando una nuova produzione di *Otello* per l'apertura del prossimo Festival Verdi a Parma, e una nuova *Gioconda* al National Center for the Performing Arts di Pechino. Ha recentemente completato la *Trilogia Mozart-Da Ponte*. Numerosi i riconoscimenti ottenuti, tra i quali ricordiamo il Premio Faust, la Légion d'Honneur, il titolo di Officier des Arts et des Lettres in Francia, quello di Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica Italiana, di Commandeur de l'Ordre du Merithe Culturel nel Principato di Monaco, la Laurea *honoris causa* dall'Università di Macerata, il titolo di Accademico di Belle Arti a Verona e a Parma e il Premio Rubinstein "Una Vita Per La Musica". Artista visionario, creatore di immagini e simboli ricercati, ha regalato struggenti emozioni, e ancora, certamente, ne regalerà.